

Da 25 anni al servizio dei più deboli

Nozze d'argento per la cooperativa Foligno '84

FRANCESCO BOVI

Non sono molte le aziende che sono passate indenni attraverso questi tempi difficili, soprattutto se consideriamo che la *Foligno '84* è una cooperativa sociale, operante in quanto tale in un settore, che necessariamente è tra quelli su cui ricade di più il peso delle crisi. Appare evidente allora, che il 25° anno della fondazione festeggiato lo scorso sabato, è realmente un evento eccezionale, che riguarda, a ben vedere, tutta la cittadinanza. Non hanno mancato di sottolinearlo il Presidente Decio Catarinelli, come anche i diversi rappresentanti delle istituzioni, del mondo della cooperazione e della Chiesa. Come dice il suo nome, questa cooperativa è nata nel 1964 per Foligno, e questo radicamento nel territorio ha permesso alla nostra realtà locale di beneficiare di un servizio importante, rivolto alle persone più deboli: gli anziani (nell'*Opera Pia Bartolomei-Castori* e in *Casa Serena* a Capodacquo) e i bambini (nella *Baby School* e nella *Scuola Materna Gesù Bambino*). Gli uni e gli altri hanno potuto in questi anni essere assistiti da personale completamente qualificato e inquadrato da contratti regolari, che hanno permesso ad ognuno di svolgere serenamente e proficuamente il suo lavoro. Chi conosce questo mondo, sa che tutto ciò non è affatto scontato, è lo è ancor meno il passaggio dai 27 soci iniziali agli attuali 110, che ha realizzato, insieme a quello dell'occupazione, un altro obiettivo importante per Foligno: l'in-

tegrazione in un'unica società tra lavoratori folignati e stranieri che condividono diritti e doveri, come anche la stessa professionalità nello svolgere le rispettive mansioni. Nel corso dell'incontro sono stati evidenziati i diversi traguardi raggiunti nella storia di questa cooperativa, le certificazioni di qualità, sicurezza ed etica, l'essere soci fondatori del consorzio *Moltiplica*, l'aver creato la più antica e importante scuola dell'infanzia attualmente presente nella nostra città: la *Baby School* che ha ben vent'anni di attività alle spalle. Nel suo intervento il sindaco Mismetti non si è limitato ad elogiare questi risultati, ma ha voluto tracciare anche una possibile rotta per il futuro, affermando che ci siamo

ormai lasciati alle spalle i tempi in cui c'era concorrenza tra cooperative bianche e rosse, e che bisogna guardare al domani come ad una sfida, che può essere affrontata solo attraverso la collaborazione tra la pubblica amministrazione e tutte le forze disponibili sul territorio, senza altre corsie preferenziali se non quella della competenza raggiunta nel proprio settore. L'incontro si è concluso con la S. Messa celebrata dal Vicario Generale Mons. Giuseppe Bertini, la cui omelia ha contenuto l'invito, nella solennità di Cristo Re, a compiere la propria missione con dedizione, chinandosi amorevolmente su tutti questi piccoli vangeli viventi. Solo così non avremo vissuto e lavorato invano.

